



European Securities and
Markets Authority

Orientamenti

Orientamenti - su alcuni aspetti dei requisiti della funzione di controllo della conformità di cui alla MiFID





Sommario

I.	Ambito di applicazione	3
II.	Definizioni	3
III.	Scopo	4
IV.	Conformità e obblighi di comunicazione	4
V.	Orientamenti su alcuni aspetti dei requisiti della funzione di controllo della conformità di cui alla MiFID	5
V.I	Responsabilità della funzione di controllo della conformità	5
V.II	Requisiti di organizzazione della funzione di controllo della conformità	10
V.III	Riesame della funzione di controllo della conformità da parte delle autorità competenti	16

I. Ambito di applicazione

A chi?

1. I presenti orientamenti si applicano alle imprese di investimento [come definite all'articolo 4, paragrafo 1, punto 1), della MiFID], compresi gli enti creditizi che prestano servizi di investimento, le società di gestione degli OICVM¹ e le autorità competenti.

Su cosa?

2. I presenti orientamenti si applicano in relazione alla prestazione dei servizi e attività di investimento elencati nella sezione A e dei servizi accessori elencati nella sezione B dell'allegato I della direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari (MiFID).

A partire da quando?

3. I presenti orientamenti si applicano 60 giorni di calendario dopo la data relativa all'obbligo di comunicazione di cui al paragrafo 10.

II. Definizioni

4. Salvo diverse indicazioni, i termini impiegati nella direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari e nella direttiva di esecuzione hanno il medesimo significato nei presenti orientamenti. Si applicano inoltre le seguenti definizioni:

<i>Direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari (MiFID)</i>	Direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, relativa ai mercati degli strumenti finanziari, che modifica le direttive 85/611/CEE e 93/6/CEE del Consiglio e la direttiva 2000/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 93/22/CEE del Consiglio.
<i>Direttiva di esecuzione</i>	Direttiva 2006/73/CE della Commissione, del 10 agosto 2006, recante modalità di esecuzione della direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i requisiti di organizzazione e le condizioni di esercizio dell'attività delle imprese di investimento e le definizioni di taluni termini ai fini di tale direttiva.
<i>Funzione di controllo della conformità</i>	La funzione all'interno di un'impresa di investimento responsabile dell'individuazione, della valutazione, della consulenza, del controllo e della presentazione delle relazioni sul rischio di conformità dell'impresa di investimento.
<i>Rischio di conformità</i>	Il rischio che un'impresa di investimento non osservi gli obblighi di cui alla MiFID e le rispettive legislazioni nazionali, nonché le norme applicabili a tali disposizioni definite dall'ESMA e dalle autorità competenti.

¹ I presenti orientamenti si applicano solo alle società di gestione degli OICVM quando queste prestano servizi di investimento di gestione di portafogli individuali o di consulenza in materia di investimenti [ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3, lettere a) e b) della direttiva OICVM].

5. Gli orientamenti non costituiscono obblighi assoluti. Per questo motivo viene spesso utilizzato il condizionale. Di contro, nel richiamare gli obblighi MiFID si ricorre ai termini “deve/devono” o “è tenuta/sono tenute”.

III. Scopo

6. Lo scopo dei presenti orientamenti consiste nel chiarire l'applicazione di determinati aspetti dei requisiti della funzione di controllo della conformità di cui alla MiFID, al fine di garantire un'applicazione comune, uniforme e coerente dell'articolo 13 della direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari (MiFID), dell'articolo 6 della direttiva di esecuzione e di specifiche disposizioni connesse.
7. Con questi orientamenti, l'ESMA mira a promuovere una maggiore convergenza nell'interpretazione e negli approcci di vigilanza dei requisiti della funzione di controllo della conformità della MiFID, ponendo l'accento su diverse questioni importanti e rafforzando così il valore delle norme esistenti. Contribuendo a garantire che le imprese rispettano le norme di regolamentazione, l'ESMA prevede un corrispondente rafforzamento della protezione dell'investitore.

IV. Conformità e obblighi di comunicazione

Status degli orientamenti

8. Il presente documento contiene orientamenti emanati ai sensi dell'articolo 16 del regolamento ESMA². Conformemente all'articolo 16, paragrafo 3, del regolamento ESMA, le autorità e i partecipanti ai mercati finanziari competenti devono compiere ogni sforzo per conformarsi agli orientamenti.
9. Le autorità competenti alle quali si applicano questi orientamenti devono conformarsi ad essi integrandoli nelle loro prassi di vigilanza, compresi gli orientamenti specifici diretti principalmente ai partecipanti ai mercati finanziari.

Obblighi di comunicazione

10. Le autorità competenti alle quali si applicano i presenti orientamenti devono notificare all'ESMA la propria conformità o la propria intenzione di conformarsi agli orientamenti, indicando le motivazioni di eventuali non conformità. Le autorità competenti devono inviare le notifiche all'ESMA, entro due mesi dalla data di pubblicazione delle traduzioni effettuate dall'ESMA, all'indirizzo “**compliance.388@esma.europa.eu**”. In caso di mancata risposta entro tale termine, le autorità competenti saranno ritenute non conformi. Sul sito web dell'ESMA è disponibile un modello per le notifiche.
11. I partecipanti ai mercati finanziari non sono tenuti a comunicare la propria conformità ai presenti orientamenti.

² Regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/77/CE della Commissione.

V. Orientamenti su alcuni aspetti dei requisiti della funzione di controllo della conformità di cui alla MiFID

12. Nell'ambito della responsabilità di garantire che l'impresa di investimento si conformi agli obblighi previsti dalla MiFID, l'alta dirigenza deve garantire che la funzione di controllo della conformità soddisfi i requisiti di cui all'articolo 6 della direttiva di esecuzione.
13. Gli orientamenti dovrebbero essere letti in correlazione al principio di proporzionalità di cui all'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva di esecuzione. Gli orientamenti si applicano alle imprese di investimento tenendo conto della natura, delle dimensioni e della complessità delle loro rispettive attività nonché della natura e della gamma dei servizi di investimento prestati e delle attività di investimento esercitate nel quadro della loro attività.

V.I Responsabilità della funzione di controllo della conformità

Valutazione del rischio di conformità

Legislazione pertinente: articolo 6, paragrafo 1, della direttiva di esecuzione.

Orientamento generale 1

14. Le imprese di investimento dovrebbero garantire che la funzione di controllo della conformità adotti un approccio basato sul rischio al fine di ripartire in modo efficiente le risorse della funzione. Dovrebbe essere effettuata una valutazione del rischio di conformità per determinare il fulcro delle attività di controllo e consulenza della funzione di controllo della conformità. La valutazione del rischio di conformità dovrebbe essere effettuata regolarmente per garantire che il fulcro e l'ambito di applicazione delle attività di consulenza e di controllo della conformità restino efficaci.

Orientamenti di supporto

15. Ai sensi della MiFID, le imprese di investimento sono tenute a istituire, applicare e mantenere politiche e procedure adeguate studiate per individuare qualsiasi rischio di mancata osservanza degli obblighi di cui alla MiFID. In tale contesto, la funzione di controllo della conformità dovrebbe individuare il livello di rischio di conformità sostenuto dall'impresa di investimento, tenendo conto dei servizi e delle attività di investimento, dei servizi accessori prestati dall'impresa di investimento nonché dei tipi di strumenti finanziari negoziati e distribuiti.
16. La valutazione del rischio di conformità dovrebbe tenere conto degli obblighi applicabili a norma della MiFID, attuazione della disciplina nazionale di recepimento e delle politiche, procedure, sistemi e controlli applicati all'interno dell'impresa nel settore dei servizi e delle attività di investimento. La valutazione dovrebbe inoltre prendere in considerazione i risultati di eventuali attività di controllo e di eventuali pertinenti verifiche interne o esterne.
17. Gli obiettivi e il piano delle verifiche della funzione di controllo della conformità dovrebbero essere sviluppati e definiti sulla base della valutazione del rischio di conformità. I rischi individuati dovrebbero essere controllati su base regolare e ad hoc, laddove necessario, al fine di prendere in considerazione eventuali rischi emergenti (derivanti, per esempio, da nuovi campi d'attività o da altre modifiche alla struttura dell'impresa di investimento).

Obblighi di monitoraggio della funzione di controllo della conformità

Legislazione pertinente: articolo 6, paragrafo 2, lettera a), della direttiva di esecuzione.

Orientamento generale 2

18. Le imprese di investimento dovrebbero garantire che la funzione di controllo della conformità istituisca un piano delle verifiche che prenda in considerazione tutti i settori dei servizi e delle attività di investimento e tutti i servizi accessori pertinenti. Il piano delle verifiche dovrebbe fissare le priorità definite nella valutazione del rischio di conformità, garantendo un monitoraggio esaustivo di tale rischio.

Orientamenti di supporto

19. Lo scopo del piano delle verifiche dovrebbe essere quello di valutare se l'attività dell'impresa di investimento sia esercitata conformemente agli obblighi previsti dalla MiFID e se i suoi orientamenti interni, la sua organizzazione e le sue misure di controllo continuino a essere efficaci e adeguate.
20. Quando un'impresa di investimento fa parte di un gruppo, la funzione di controllo della conformità resta nella responsabilità di ogni impresa di investimento di tale gruppo. Un'impresa di investimento dovrebbe pertanto garantire che la sua funzione di controllo della conformità sia responsabile del monitoraggio del proprio rischio di conformità, anche quando un'impresa esternalizza tali attività di controllo a un'altra impresa del gruppo. La funzione di controllo della conformità all'interno di ogni impresa di investimento dovrebbe tuttavia tenere conto del gruppo di cui fa parte, per esempio operando in stretta collaborazione con il personale responsabile dell'audit, delle norme, della conformità e dei servizi giuridici di altre imprese del gruppo.
21. L'approccio basato sul rischio per la conformità dovrebbe mirare a determinare le metodologie e gli strumenti adeguati da impegnare da parte della funzione di controllo della conformità, nonché la portata del piano delle verifiche e la frequenza delle attività di controllo effettuate da tale funzione (che possono essere ricorrenti, ad hoc e/o continuative). La funzione di controllo della conformità dovrebbe inoltre garantire che le sue attività di monitoraggio non siano esclusivamente a distanza, verificando nella pratica le modalità di applicazione delle politiche e delle procedure, per esempio mediante ispezioni sul posto presso le dipendenze. La funzione di controllo della conformità dovrebbe inoltre considerare l'ambito di applicazione delle verifiche da effettuare.
22. Le metodologie e gli strumenti volti a monitorare le attività che potrebbero essere impiegati dalla funzione di controllo della conformità comprendono (ma non esclusivamente):
 - a) l'utilizzo di misurazioni aggregate del rischio (per esempio, indicatori di rischio);
 - b) l'utilizzo di report che coinvolgano il management, documentando gli scostamenti tra dati effettivi e previsioni (relazioni sulle eccezioni) o situazioni che richiedono una risoluzione (registro dei problemi);
 - c) una sorveglianza mirata delle operazioni, l'osservazione delle procedure, verifiche documentali e/o colloqui con il personale pertinente.
23. Il piano delle verifiche dovrebbe rispecchiare le modifiche al profilo di rischio dell'impresa di investimento, che possono sorgere, per esempio, a seguito di eventi significativi quali acquisizioni

aziendali, modifiche al sistema informatico o una riorganizzazione. Dovrebbe inoltre riguardare l'attuazione e l'efficacia di eventuali misure correttive adottate dall'impresa di investimento in risposta a violazioni della MiFID.

24. Le attività di monitoraggio realizzate dalla funzione di controllo della conformità dovrebbero altresì tenere in considerazione:
 - a) l'obbligo di ogni settore d'attività di osservare i requisiti regolamentari;
 - b) i controlli di primo livello nei settori d'attività dell'impresa di investimento (ovvero i controlli effettuati dalle unità operative, a differenza dei controlli di secondo livello effettuati dalla funzione di controllo della conformità); e
 - c) le verifiche della funzione di gestione del rischio, della funzione di controllo interno, della funzione di revisione interna o di altre funzioni di controllo nell'ambito dei servizi e delle attività di investimento.
25. Le verifiche effettuate da altre funzioni di controllo dovrebbero essere coordinate con le attività di monitoraggio effettuate dalla funzione di controllo della conformità, rispettando l'indipendenza e il mandato delle diverse funzioni.
26. La funzione di controllo della conformità dovrebbe contribuire a sorvegliare il funzionamento dell'attività di gestione dei reclami e dovrebbe considerare i reclami come una fonte importante di informazione nell'ambito delle sue responsabilità generali di monitoraggio. Questo non implica che le funzioni di controllo della conformità siano coinvolte attivamente nella gestione dell'esito dei reclami. A tal riguardo, le imprese di investimento dovrebbero concedere alla funzione di controllo della conformità l'accesso a tutti i reclami dei clienti ricevuti dall'impresa.

Obblighi di comunicazione della funzione di controllo della conformità

Legislazione pertinente: articolo 6, paragrafo 3, lettera b) e articolo 9 della direttiva di esecuzione.

Orientamento generale 3

27. Le imprese di investimento dovrebbero garantire che l'alta dirigenza riceva regolarmente le relazioni scritte in materia di conformità. Tali relazioni dovrebbero contenere una descrizione dell'attuazione e dell'efficacia del contesto generale di controllo dei servizi e delle attività di investimento e una sintesi dei rischi che sono stati individuati e delle misure correttive adottate o da adottare. Le relazioni devono essere preparate a intervalli adeguati e almeno una volta all'anno. Nel caso in cui la funzione di controllo della conformità rilevi fatti importanti, il responsabile della conformità dovrebbe, inoltre, comunicarli prontamente all'alta dirigenza. Le relazioni andrebbero inviate anche alla funzione di vigilanza, se esistente.

Orientamenti di supporto

28. La relazione scritta in materia di conformità destinata all'alta dirigenza dovrebbe coprire tutte le unità operative coinvolte nella prestazione di servizi e attività di investimento e di servizi accessori. Se tale relazione non copre tutte le attività dell'impresa di investimento, dovrebbe indicarne le ragioni in modo chiaro.

29. Le relazioni scritte in materia di conformità dovrebbero comprendere i seguenti profili, se pertinenti:
- a) una descrizione dell'attuazione e dell'efficacia del contesto generale di controllo dei servizi e delle attività di investimento;
 - b) una sintesi dei risultati principali della verifica delle politiche e delle procedure;
 - c) una sintesi delle ispezioni in loco o delle verifiche a distanza effettuate dalla funzione di controllo della conformità, comprese le violazioni e le carenze rilevate nell'organizzazione e nelle procedure di conformità dell'impresa di investimento e le misure adottate di conseguenza;
 - d) i rischi individuati nell'ambito di applicazione delle attività di monitoraggio della funzione di controllo della conformità;
 - e) le modifiche e gli sviluppi pertinenti dei requisiti regolamentari nel periodo coperto dalla relazione e le misure adottate e da adottare per garantire la conformità con le modifiche ai requisiti (se l'alta dirigenza non è stata precedentemente informata di tali modifiche mediante altri canali);
 - f) altre importanti questioni in materia di conformità sorte successivamente all'ultima relazione; e
 - g) la corrispondenza rilevante con le autorità competenti (se l'alta dirigenza non è stata precedentemente informata di tale corrispondenza mediante altri canali).
30. La funzione di controllo della conformità dovrebbe tempestivamente informare l'alta dirigenza, hoc volta per volta, qualora emergano questioni significative in materia di conformità, come ad esempio violazioni rilevanti della MiFID e delle corrispondenti regole nazionali. La relazione dovrebbe inoltre contenere indicazioni sulle misure correttive necessarie.
31. La funzione di controllo della conformità dovrebbe valutare la necessità di linee di riporto aggiuntive nei confronti di funzioni di controllo della conformità a livello di gruppo.
32. L'ESMA constata che alcune autorità competenti richiedono alle imprese di investimento di fornire loro le relazioni della funzione di controllo della conformità su base regolare o ad hoc. Un'autorità competente richiede inoltre all'alta dirigenza di fornirle una versione della relazione con le proprie osservazioni contenente le spiegazioni dei risultati della funzione di controllo della conformità³. Tali prassi consentono alle autorità competenti di avere una conoscenza diretta delle attività di un'impresa di investimento in materia di conformità, nonché di eventuali violazioni alle disposizioni regolamentari.

Obblighi di consulenza della funzione di controllo della conformità

Legislazione pertinente: articolo 6, paragrafo 2, della direttiva di esecuzione.

³ Tale descrizione delle prassi specifiche delle autorità competenti mira a fornire al lettore informazioni aggiuntive sui diversi approcci delle autorità competenti, senza definire requisiti aggiuntivi per le imprese di investimento o per le autorità competenti (e pertanto senza far scattare l'obbligo di cui all'articolo 16, paragrafo 3, del regolamento ESMA di conformarsi o altrimenti illustrarne le motivazioni).

Orientamento generale 4

33. Le imprese di investimento dovrebbero garantire che la funzione di controllo della conformità adempia alle sue responsabilità di consulenza, tra cui: fornire supporto alla formazione del personale, fornire assistenza quotidiana al personale e partecipare all'istituzione di nuove politiche e procedure all'interno dell'impresa di investimento.

Orientamenti di supporto

34. Le imprese di investimento dovrebbero promuovere e rafforzare una “cultura del rispetto delle norme” in tutta l'impresa. Lo scopo della cultura di rispetto delle norme non è solo quello di istituire un contesto generale in cui vengono affrontate le questioni in materia di conformità, ma anche sensibilizzare il personale con l'obiettivo di migliorare la protezione dell'investitore.
35. L'impresa di investimento deve garantire un'adeguata formazione del personale. La funzione di controllo della conformità dovrebbe affiancare le unità operative nel settore dei servizi e delle attività di investimento (ovvero tutto il personale coinvolto direttamente o indirettamente nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento) nell'ambito della formazione. La formazione e altri tipi di supporto dovrebbero incentrarsi principalmente, ma non esclusivamente, su:
- a) le politiche e le procedure interne dell'impresa di investimento e la struttura organizzativa nel settore dei servizi e delle attività di investimento; e
 - b) la MiFID, le legislazioni nazionali pertinenti, le norme e gli orientamenti applicabili definiti dall'ESMA e dalle autorità competenti e altri requisiti regolamentari e di vigilanza pertinenti, nonché eventuali relative modifiche.
36. La formazione dovrebbe avvenire regolarmente e, se necessario, sulla base di specifiche esigenze. La formazione dovrebbe essere offerta secondo le necessità, per esempio a tutto il personale dell'impresa di investimento, a unità operative specifiche o a un particolare individuo.
37. La formazione dovrebbe avvenire su base continua in modo da interessare tutte le modifiche pertinenti (per esempio la nuova legislazione, le nuove norme o i nuovi orientamenti emanati dall'ESMA e dalle autorità competenti e le modifiche al modello commerciale dell'impresa di investimento).
38. La funzione di controllo della conformità dovrebbe valutare periodicamente se il personale del settore dei servizi e delle attività di investimento è sufficientemente sensibilizzato in materia e applica correttamente le politiche e procedure dell'impresa di investimento.
39. Il personale responsabile del controllo della conformità dovrebbe inoltre fornire assistenza al personale di altre unità operative nella sua attività quotidiana ed essere pronto a rispondere ai dubbi che emergono durante tale attività.

40. Le imprese di investimento dovrebbero garantire che la funzione di controllo della conformità partecipi allo sviluppo delle politiche e delle procedure pertinenti all'interno dell'impresa nel settore dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori. In tale contesto, dovrebbe essere consentito alla funzione, per esempio, di apportare le proprie competenze e di fornire consulenze in materia di conformità alle unità operative per quanto riguarda tutte le decisioni strategiche o nuovi modelli di business o il lancio di una nuova strategia pubblicitaria nel settore dei servizi e delle attività di investimento. Se l'opinione della funzione di controllo della conformità viene disattesa, la funzione di controllo della conformità dovrebbe documentare l'accaduto e indicarlo nelle sue relazioni in materia di conformità.
41. Le imprese di investimento dovrebbero garantire che la funzione di controllo della conformità sia coinvolta in tutte le modifiche significative dell'organizzazione dell'impresa nel settore dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori. Questo include il processo decisionale di relativo all'approvazione di nuove linee commerciali o di nuovi prodotti finanziari. In tale contesto, dovrebbe essere consentito alla funzione di controllo della conformità di partecipare al processo di approvazione degli strumenti finanziari da immettere nel processo di distribuzione. L'alta dirigenza dovrebbe pertanto incoraggiare le unità operative a consultarsi con la funzione di controllo della conformità relativamente alle loro attività.
42. Le imprese di investimento dovrebbero garantire che la funzione di controllo della conformità sia coinvolta in tutta la corrispondenza rilevante non routinaria con le autorità competenti nel settore dei servizi e delle attività di investimento.

V.II Requisiti di organizzazione della funzione di controllo della conformità

Efficacia della funzione di controllo della conformità

Legislazione pertinente: articolo 6, paragrafo 3, lettera a) e articolo 5, paragrafo 1, lettera d) della direttiva di esecuzione.

Orientamento generale 5

43. Nell'assicurare che la funzione di controllo della conformità sia dotata delle risorse umane e di altre risorse adeguate, le imprese di investimento dovrebbero tenere conto delle dimensioni e dei tipi di servizi e attività di investimento e di servizi accessori prestati dall'impresa. Dovrebbero inoltre dotare il personale responsabile del controllo della conformità dell'autorità necessaria per esercitare i propri compiti in modo efficace, nonché l'accesso a tutte le informazioni pertinenti in materia di servizi e attività di investimento nonché di servizi accessori prestati.
44. Il responsabile della conformità dovrebbe disporre di conoscenze e di esperienza sufficientemente ampie e di un livello di competenza sufficientemente elevato per poter assumere la responsabilità della funzione di controllo della conformità nel suo insieme e garantirne l'efficacia.

Orientamenti di supporto

45. La quantità di personale necessaria per lo svolgimento dei compiti della funzione di controllo della conformità dipende in gran parte dalla natura dei servizi e delle attività di investimento, dei servizi accessori e di altri servizi prestati dall'impresa. Quando le attività di un'unità operativa sono notevolmente estese, l'impresa di investimento dovrebbe garantire che la funzione di controllo della conformità sia altrettanto estesa in considerazione di eventuali variazioni al rischio di conformità

dell'impresa. L'alta dirigenza dovrebbe monitorare regolarmente se la quantità di personale è ancora adeguata per l'adempimento dei compiti della funzione di controllo della conformità.

46. Oltre alle risorse umane, sarebbe necessario assegnare adeguate risorse informatiche alla funzione di controllo della conformità.
47. Quando l'impresa di investimento stabilisce i budgets per funzioni o unità specifiche, la funzione di controllo della conformità dovrebbe ricevere una dotazione compatibile con il livello di rischio di conformità a cui è esposta l'impresa. Il responsabile della conformità dovrebbe essere consultato prima della determinazione del budget. Tutte le decisioni in merito a tagli significativi del budget dovrebbero essere documentate per iscritto e contenere spiegazioni dettagliate.
48. Nel garantire al personale responsabile del controllo della conformità l'accesso continuo alle informazioni pertinenti alle sue funzioni, le imprese di investimento dovrebbero fornire l'accesso a tutte le banche dati pertinenti. Al fine di avere sempre a disposizione una panoramica dei settori dell'impresa di investimento in cui potrebbero emergere informazioni sensibili o pertinenti, il responsabile della conformità dovrebbe avere accesso a tutti i relativi sistemi d'informazione all'interno dell'impresa nonché a eventuali relazioni di audit interno o esterno o ad altre relazioni destinate all'alta dirigenza o alla funzione di vigilanza, se esistente. Se del caso, il responsabile della conformità dovrebbe inoltre poter partecipare alle riunioni dell'alta dirigenza o della funzione di vigilanza. Laddove tale diritto non venga concesso, ciò dovrebbe essere documentato e motivato per iscritto. Il responsabile della conformità dovrebbe avere una conoscenza approfondita dell'organizzazione dell'impresa di investimento, della cultura aziendale e dei processi decisionali al fine di poter stabilire a quali riunioni è importante partecipare.
49. Al fine di garantire che il personale responsabile della conformità abbia l'autorità necessaria per svolgere i propri compiti, l'alta dirigenza dell'impresa di investimento dovrebbe sostenerlo nell'esercizio delle sue funzioni. Il concetto di autorità implica possedere le competenze adeguate e le abilità personali pertinenti e può essere rafforzato dal riconoscimento esplicito, nella politica di conformità dell'impresa, dell'autorità specifica del personale responsabile del controllo della conformità.
50. Tutto il personale addetto al controllo della conformità deve conoscere quantomeno la MiFID e le relative legislazioni nazionali e tutte le norme e gli orientamenti applicabili a tali disposizioni emanati dall'ESMA e dalle autorità competenti, sempre che siano pertinenti allo svolgimento delle sue funzioni. Il personale responsabile del controllo della conformità dovrebbe essere regolarmente formato al fine di mantenere adeguate conoscenze. Il responsabile della conformità designato necessita di un livello di competenza più elevato.
51. Il responsabile della conformità dovrebbe dimostrare un'esperienza professionale sufficiente per poter valutare i rischi di conformità e i conflitti di interesse inerenti alle attività commerciali dell'impresa di investimento. L'esperienza professionale necessaria può essere stata acquisita, tra le altre cose, in posizioni operative, in altre funzioni di controllo o in funzioni di regolamentazione.
52. Il responsabile della conformità dovrebbe avere una conoscenza specifica delle diverse attività commerciali dell'impresa di investimento. Le competenze pertinenti necessarie possono differire da un'impresa di investimento all'altra, così come la natura dei principali rischi di conformità sostenuti dall'impresa. Conformemente all'articolo 5, paragrafo 1, lettera d) della direttiva di esecuzione, un responsabile della conformità di nuova assunzione può pertanto avere bisogno di conoscenze

specializzate aggiuntive in merito al modello commerciale specifico dell'impresa, anche se tale soggetto è stato precedentemente responsabile della conformità per un'altra impresa di investimento.

Continuità della funzione di controllo della conformità

Legislazione pertinente: articolo 6, paragrafo 2, lettera a), della direttiva di esecuzione.

Orientamento generale 6

53. La MiFID richiede alle imprese di investimento di garantire che la funzione di controllo della conformità adempia alle proprie funzioni e responsabilità su base permanente. Le imprese di investimento dovrebbero pertanto attuare disposizioni adeguate per garantire l'adempimento delle responsabilità del responsabile della conformità quando questi è assente e per garantire l'adempimento continuo delle responsabilità della funzione di controllo della conformità. Tali disposizioni dovrebbero essere messe per iscritto.

Orientamenti di supporto

54. L'impresa di investimento dovrebbe garantire, per esempio mediante procedure interne e disposizioni di sostituzione, l'adeguato adempimento delle responsabilità della funzione di controllo della conformità durante eventuali assenze del responsabile della conformità.
55. Le responsabilità e le competenze, nonché l'autorità del personale incaricato del controllo della conformità dovrebbero essere definite in una "politica in materia di conformità" o in altre politiche generali o norme interne che tengano conto dell'ambito di applicazione e della natura dei servizi e delle attività di investimento dell'impresa. Queste dovrebbero includere informazioni sul programma di monitoraggio e sugli obblighi di comunicazione della funzione di controllo della conformità nonché informazioni sull'approccio basato sul rischio alle attività di monitoraggio della funzione. Le relative modifiche alle disposizioni regolamentari dovrebbero riflettersi tempestivamente nell'adeguamento di tali politiche/norme.
56. La funzione di controllo della conformità dovrebbe svolgere le proprie attività su base permanente e non solo in circostanze specifiche. A tal fine è necessario un monitoraggio regolare sulla base di un piano di monitoraggio. Le attività di monitoraggio dovrebbero regolarmente coprire tutti i settori più importanti dei servizi e delle attività di investimento, tenendo conto del rischio di conformità connesso ai settori d'attività. La funzione di controllo della conformità dovrebbe essere in grado di reagire rapidamente agli eventi imprevisti, modificando così il fulcro delle sue attività, se necessario, in tempi brevi.

Indipendenza della funzione di controllo della conformità

Legislazione pertinente: articolo 6, paragrafo 3, della direttiva di esecuzione.

Orientamento generale 7

57. Le imprese di investimento dovrebbero garantire che la funzione di controllo della conformità detenga una posizione nella struttura organizzativa tale da garantire che il responsabile della conformità e il personale incaricato del controllo della conformità agiscano in modo indipendente

nell'esercizio delle loro funzioni. Il responsabile della conformità dovrebbe essere nominato e sostituito dall'alta dirigenza o dalla funzione di vigilanza.

Orientamenti di supporto

58. Mentre l'alta dirigenza è responsabile dell'istituzione di un'adeguata organizzazione della funzione di controllo della conformità e del monitoraggio dell'efficacia dell'organizzazione in vigore, l'attività della funzione di controllo della conformità dovrebbe essere esercitata indipendentemente dall'alta dirigenza e da altre unità dell'impresa di investimento. In particolare, l'organizzazione dell'impresa di investimento dovrebbe assicurare che altre unità operative non emettano istruzioni o influenzino in altro modo il personale responsabile del controllo della conformità e le sue attività.
59. Se l'alta dirigenza non osserva importanti raccomandazioni o valutazioni emesse dalla funzione di controllo della conformità, il responsabile della conformità dovrebbe documentare l'accaduto e indicarlo nelle relazioni in materia di conformità.

Esenzioni

Legislazione pertinente: articolo 6, paragrafo 3, della direttiva di esecuzione.

Orientamento generale 8

60. Se un'impresa di investimento ritiene che i requisiti di cui all'articolo 6, paragrafo 3, lettera c) o d) della direttiva di esecuzione non siano proporzionati per la propria situazione, dovrebbe valutare se gli accorgimenti proposti compromettano l'efficacia della funzione di controllo della conformità. Tale valutazione dovrebbe essere riesaminata regolarmente.

Orientamenti di supporto

61. Le imprese di investimento dovrebbero decidere quali misure, comprese le misure organizzative e il livello delle risorse, sono maggiormente adeguate per garantire l'efficacia della funzione di controllo della conformità alla luce delle circostanze particolari dell'impresa. A tal riguardo, le imprese di investimento dovrebbero tenere conto dei seguenti criteri (tra gli altri):
- a) i tipi di servizi e attività di investimento, di servizi accessori e di altre attività commerciali esercitate dall'impresa di investimento (compresi quelli non connessi a servizi e attività di investimento e a servizi accessori);
 - b) l'interazione tra i servizi e le attività di investimento e i servizi accessori e altre attività commerciali esercitate dall'impresa di investimento;
 - c) l'ambito e il volume dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori prestati (assoluti o relativi ad altre attività commerciali), totale dello stato patrimoniale e ricavi da commissioni e competenze dell'impresa e altri redditi nel contesto della prestazione dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori;
 - d) i tipi di strumenti finanziari offerti ai clienti;
 - e) i tipi di clienti dell'impresa di investimento (clienti professionali, al dettaglio, controparti qualificate);

- f) la quantità di personale;
 - g) se l'impresa fa parte di un gruppo economico di cui all'articolo 1 della settima direttiva del Consiglio, del 13 giugno 1983, relativa ai conti consolidati (direttiva 83/349/CE);
 - h) i servizi prestati mediante una rete commerciale, come agenti collegati o succursali;
 - i) attività transfrontaliere dell'impresa di investimento;
 - j) organizzazione e sofisticazione dei sistemi informatici.
62. Le autorità competenti possono inoltre trovare tali criteri utili per determinare quali tipi di imprese di investimento possono beneficiare dell'esenzione basata sul principio di proporzionalità ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva di esecuzione.
63. Un'impresa di investimento può ad esempio avere diritto all'esenzione basata sul principio di proporzionalità se lo svolgimento dei compiti necessari in materia di conformità, alla luce della natura, delle dimensioni e della complessità dell'attività dell'impresa, e della natura e della gamma di servizi e attività di investimento e servizi accessori offerti, non richiede una posizione a tempo pieno.
64. Anche se è sempre necessario nominare un responsabile della conformità, può apparire sproporzionato per un'impresa di investimento di piccole dimensioni con un campo d'attività molto ridotto nominare un responsabile della conformità distinto (ovvero che non svolge altre funzioni). Quando un'impresa di investimento fa uso dell'esenzione, i conflitti di interesse tra i compiti svolti dai soggetti pertinenti dovrebbero essere il più possibile ridotti al minimo.
65. Un'impresa di investimento che non è tenuta a rispettare tutti i requisiti di cui all'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva di esecuzione alla luce del principio di proporzionalità, può aggregare la funzione di controllo della conformità e la funzione legale. Tuttavia, un'impresa di investimento che svolge attività più complesse o ha dimensioni maggiori dovrebbe generalmente evitare tale aggregazione se vi è il rischio che possa minare l'indipendenza della funzione di controllo della conformità.
66. Quando un'impresa di investimento fa uso dell'esenzione basata sul principio di proporzionalità, dovrebbe mantenere evidenza delle motivazioni, di modo che l'autorità competente sia in grado di effettuare delle verifiche.

Aggregazione della funzione di controllo della conformità e di altre funzioni di controllo interno

Legislazione pertinente: articolo 6, paragrafo 3, della direttiva di esecuzione.

Orientamento generale 9

67. Un'impresa di investimento non dovrebbe generalmente aggregare la funzione di controllo della conformità e la funzione di audit interno. L'aggregazione della funzione di controllo della conformità e di altre funzioni di controllo può essere accettabile se non compromette l'efficacia e l'indipendenza della prima. Tutte le eventuali aggregazioni dovrebbero essere documentate, indicando le relative motivazioni, di modo che le autorità competenti siano in grado di valutare se l'aggregazione delle funzioni sia adeguata alle circostanze.

Orientamenti di supporto

68. Il personale responsabile del controllo della conformità non dovrebbe generalmente partecipare alle attività che è chiamata a monitorare. Tuttavia, l'aggregazione della funzione di controllo della conformità e di altre unità di controllo dello stesso livello (come la prevenzione del riciclaggio di denaro) può essere accettabile se non genera conflitti di interesse o non compromette l'efficacia della funzione di controllo della conformità.
69. L'aggregazione della funzione di controllo della conformità e della funzione di audit interno dovrebbe generalmente essere evitata, poiché la seconda vigila sulla prima e ciò potrebbe minare l'indipendenza della funzione di controllo della conformità. Tuttavia, per ragioni pratiche (per esempio, il processo decisionale) e in determinate circostanze (per esempio, in imprese con solo due soggetti), potrebbe essere più adeguato avere un soggetto responsabile di entrambe le funzioni. A tal riguardo, le imprese dovrebbero prevedere la possibilità di discutere dell'aggregazione con l'autorità di vigilanza pertinente. Inoltre, in caso di aggregazione, l'impresa deve ovviamente garantire che le responsabilità di ciascuna funzione siano esercitate adeguatamente (ovvero in modo approfondito, onesto e professionale).
70. Nella determinazione del quantitativo di personale necessario per la funzione di controllo della conformità, sarebbe inoltre necessario valutare se anche il personale di altre funzioni di controllo svolge compiti in materia di conformità.
71. Indipendentemente dall'aggregazione della funzione di controllo della conformità e di altre funzioni di controllo, la funzione di controllo della conformità dovrebbe coordinare le sue attività con le attività di controllo di secondo livello realizzate da altre unità.

Esternalizzazione della funzione di controllo della conformità

Legislazione pertinente: Articoli 6 e 14 della direttiva di esecuzione.

Orientamento generale 10

72. Le imprese di investimento dovrebbero garantire che vengano soddisfatti tutti i requisiti applicabili alla funzione di controllo della conformità in caso di esternalizzazione di tutta o parte di tale funzione.

Orientamenti di supporto

73. I requisiti di esternalizzazione di funzioni essenziali o importanti di cui alla MiFID si applicano appieno all'esternalizzazione della funzione di controllo della conformità.
74. I requisiti che si applicano alla funzione di controllo della conformità sono i medesimi, indipendentemente dall'esternalizzazione di tutta o parte della funzione; l'alta dirigenza dell'impresa è responsabile dell'adempimento dei requisiti vigenti.
75. L'impresa di investimento dovrebbe effettuare una due diligence prima di scegliere un fornitore di servizi al fine di garantire il rispetto dei criteri di cui agli articoli 6 e 14 della direttiva di esecuzione. L'impresa di investimento dovrebbe garantire che il fornitore di servizi disponga dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie e abbia adeguato accesso alle informazioni pertinenti al fine di svolgere i compiti esternalizzati della funzione di controllo della conformità in modo efficace. La

portata della due diligence dipende dalla natura, dalle dimensioni, dalla complessità e dal rischio dei compiti e dei processi che vengono esternalizzati.

76. Le imprese di investimento dovrebbero inoltre garantire che la funzione di controllo della conformità, in caso di esternalizzazione parziale o totale, rimanga permanente, ovvero il fornitore di servizi dovrebbe poter svolgere le sue funzioni in modo continuativo e non solo in circostanze specifiche.
77. Le imprese di investimento dovrebbero monitorare che il fornitore di servizi svolga i suoi compiti in modo adeguato, compreso il monitoraggio della qualità e della quantità dei servizi prestati. L'alta dirigenza è responsabile della supervisione e del monitoraggio continui della funzione esternalizzata e dovrebbe disporre di tutte le risorse e competenze necessarie per adempiere a tali obblighi. L'alta dirigenza può nominare un soggetto specifico al fine di supervisionare e monitorare per suo conto la funzione esternalizzata.
78. L'esternalizzazione della funzione di controllo della conformità all'interno di un gruppo non comporta un livello di responsabilità minore per l'alta dirigenza delle singole imprese di investimento all'interno del gruppo. Tuttavia, una funzione centralizzata di controllo della conformità del gruppo potrebbe, in alcuni casi, fornire al responsabile della conformità un migliore accesso alle informazioni e portare a una maggiore efficienza della funzione, specialmente se i soggetti condividono i medesimi locali.
79. Se un'impresa di investimento, a causa della natura, delle dimensioni e dell'estensione delle sue attività commerciali, non è in grado di impiegare personale per il controllo della conformità che sia indipendente dalla prestazione dei servizi che lo stesso controlla, è probabile che l'esternalizzazione della funzione di controllo della conformità sia un approccio adeguato da assumere.

V.III Riesame della funzione di controllo della conformità da parte delle autorità competenti

Riesame della funzione di controllo della conformità da parte delle autorità competenti

Legislazione pertinente: articoli 7 e 17 della MiFID.

Orientamento generale 11

80. Le autorità competenti dovrebbero riesaminare le modalità con cui le imprese di investimento intendono rispettare, applicare e mantenere i requisiti della funzione di controllo della conformità di cui alla MiFID. Ciò dovrebbe avvenire nell'ambito del processo di autorizzazione, nonché, sulla base di un approccio basato sul rischio, nel corso della vigilanza continua.

Orientamenti di supporto

81. Conformemente all'articolo 7 della MiFID, un'autorità competente non concede l'autorizzazione a un'impresa di investimento se prima non si è pienamente assicurata che il richiedente soddisfa tutti i requisiti derivanti dalle disposizioni adottate ai sensi della suddetta direttiva. Di conseguenza, l'autorità competente dovrebbe valutare se la funzione di controllo della conformità di un'impresa dispone di adeguate risorse ed è adeguatamente organizzata e se sono stati istituiti rapporti gerarchici appropriati. Dovrebbe inoltre esigere, come condizione per concedere l'autorizzazione, che vengano apportate le eventuali modifiche necessarie alla funzione di controllo della conformità.

82. Inoltre, nell'ambito del processo di vigilanza continuativa, un'autorità competente dovrebbe, sulla base di un approccio basato sul rischio, valutare se le misure adottate dall'impresa di investimento per la funzione di controllo della conformità siano appropriate e se tale funzione adempia in modo adeguato alle sue responsabilità. Spetta alle imprese di investimento determinare se, a seguito di variazioni del modello commerciale dell'impresa, siano necessarie modifiche alle risorse e all'organizzazione della funzione di controllo della conformità. Le autorità competenti dovrebbero inoltre, nell'ambito della vigilanza continuativa e sulla base dell'approccio basato sul rischio, valutare e verificare, se del caso, se tali modifiche sono necessarie e se sono state attuate. L'autorità competente dovrebbe concedere all'impresa un periodo di tempo ragionevole per effettuare le modifiche, che comunque non sono necessariamente soggette all'approvazione delle autorità competenti.
83. Alcune autorità competenti autorizzano o approvano il responsabile della conformità nominato sulla base di una valutazione delle sue qualifiche. Tale valutazione può includere un'analisi del curriculum vitae del responsabile della conformità nonché un colloquio con la persona designata. Questa sorta di processo di autorizzazione può contribuire a rafforzare la posizione della funzione di controllo della conformità all'interno dell'impresa di investimento e nei confronti di terzi.
84. Altri approcci regolamentari fanno ricadere la responsabilità della valutazione delle qualifiche del responsabile della conformità esclusivamente sull'alta dirigenza dell'impresa di investimento. L'alta dirigenza valuta le qualifiche del candidato prima della nomina. Viene poi valutato, nell'ambito del riesame generale della conformità dell'impresa ai requisiti pertinenti di cui alla MiFID, se l'impresa di investimento rispetta in modo adeguato il suddetto requisito.
85. Alcuni Stati membri richiedono alle imprese di investimento di notificare alle autorità competenti la nomina e la sostituzione del responsabile della conformità. In alcuni ordinamenti, tale notifica deve essere accompagnata da una dichiarazione dettagliata in merito alle motivazioni della sostituzione. Ciò può aiutare le autorità competenti a ottenere informazioni sulle possibili tensioni tra il responsabile della conformità e l'alta dirigenza, che potrebbero indicare carenze nell'indipendenza della funzione di controllo della conformità.
86. Le suddette prassi potrebbero essere utili ad altre autorità competenti⁴.

⁴ Tale descrizione delle prassi specifiche delle autorità competenti mira a fornire al lettore informazioni aggiuntive sui diversi approcci delle autorità competenti, senza definire requisiti aggiuntivi per le imprese di investimento o per le autorità competenti (e pertanto senza far scattare l'obbligo di cui all'articolo 16, paragrafo 3, del regolamento ESMA di conformarsi o altrimenti illustrarne le motivazioni).